



## Rassegna stampa della settimana dal 3 al 9 febbraio 2020

### Europa

1

#### **Quella vergogna libica**

Il più recente grido di allarme è quello lanciato dal Commissario per i Diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovic, giusto tre giorni fa: «L'Italia deve sospendere la cooperazione con la guardia costiera libica almeno fino a quando quest'ultima non possa assicurare il rispetto dei diritti umani». Entro il 2 novembre scorso il governo italiano avrebbe dovuto decidere se rinnovare l'intesa, come previsto dall'articolo 8 dello stesso testo. E così ha scelto di fare, senza una significativa discussione pubblica e una ratifica parlamentare. Da quel febbraio del 2017 a oggi, secondo i dati dell'Ispi, circa 40.000 persone sono state intercettate in mare e riportate indietro dalla guardia costiera libica, finanziata dall'Italia e addestrata dai nostri corpi militari. C'è da chiedersi: dov'è quella «discontinuità» che avrebbe dovuto segnare la vita del nuovo governo?

Fonte: Luigi Manconi, *la Repubblica* 03-FEB-2020

#### **Patto sui migranti, ora la Libia alza il prezzo**

**Nel rinnovo spuntano i finanziamenti per gestire 300 mila sfollati e nuovi centri**



Tre mesi dopo aver attivato la procedura di revisione degli accordi firmati nel 2017, il governo italiano parla ancora di una fantomatica trattativa che, qualunque sarà l'esito, non ha più una via d'uscita: perché per i prossimi tre anni l'Italia dovrà continuare a tener fede agli accordi garantendo sostegno tecnico ed economico alla Libia per fermare i flussi migratori. Che in un prossimo futuro l'Italia riesca ad ottenere il rispetto dei diritti umani nei 19 centri gestiti dalle milizie di Haftar appare improbabile. Un migliaio i migranti intercettati e riportati all'inferno solo a gennaio, 40.000 dal 2017. E mentre a Roma i ministri parlano ancora dell'ipotesi di riattivare il comitato italo-libico, a Tripoli gli staff delle agenzie dell'Onu fanno i salti mortali per mettere in salvo le circa 900 persone che avevano trovato rifugio nel centro di transito che l'Unhcr è stato costretto a chiudere per il rischio fortissimo che diventasse un obiettivo militare. Donne, bambini, intere famiglie, persone vulnerabili che l'Unhcr era riuscito a liberare vengono protetti in sistemazioni segrete d'emergenza.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 04-FEB-2020



### **Memorandum sui migranti. L'Italia prepara nuove proposte**

Non convince la vicinanza dimostrata dall'Italia a Khalifa Haftar, anche se motivata con la necessità di tenere aperto un dialogo al fine di governare meglio la mediazione. L'Italia ha offerto tutte le rassicurazioni del caso, si è impegnata a continuare nell'attività diplomatica con gli altri attori dell'area - in particolar con i turchi - e punta a far sì che le Nazioni Unite recepiscano al più presto i risultati di Berlino in una risoluzione a sé stante. Di Maio ha comunque sottolineato «l'importanza di un forte impegno delle autorità libiche nel contrasto ai trafficanti di esseri umani». Qualche frattura si registra sul fronte europeo, dove il cancelliere austriaco si è detto contrario al rinnovo della missione Sophia per monitorare l'embargo di armi in Libia.

*Fonte: Francesca Sforza, la Stampa 04-FEB-2020*

### **In Europa non c'è nessuna invasione di migranti.**

Gli stranieri in Europa sono 40 milioni, il 7,8% del totale della popolazione. Con una simile percentuale viene da pensare che l'unica «invasione» in corso sia quella di allarmi e fake news, soprattutto considerando che il dato include anche i cittadini comunitari residenti in altri paesi Ue. Come dire, i migranti siamo noi. Il primo stereotipo è che i migranti siano diretti soltanto verso l'Europa. In realtà i cinque stati che ospitano più migranti sono: USA (51 milioni) Arabia Saudita e Germania (13 milioni), Russia (12 milioni), Regno Unito (10 milioni). I paesi da cui si sono trasferite all'estero il maggior numero di persone, invece, sono: India (17,5 milioni), Messico (11,8 milioni), Cina (10,7 milioni), Russia (10,5 milioni), Siria (8,5 milioni). Secondo gli intervistati nell'indagine Eurobarometro 2018 la presenza straniera nel nostro paese era del 24,6%, il triplo del dato effettivo (8,5%). In numeri assoluti si tratta di 5 milioni e 225 mila di persone. Secondo lo stereotipo sono principalmente africani, maschi e musulmani. Ma tra i primi 20 paesi di provenienza solo Nigeria e Senegal si trovano in Africa (sette sono europei). Su genere e religione, poi, i numeri parlano chiaro: i migranti in Italia sono soprattutto cristiani (52,2%) e donne (51%).

*Fonte: Giansandro Merli, il Manifesto 04-FEB-2020*

**40 milioni gli stranieri nell'Ue. Cittadini comunitari residenti all'estero inclusi**





*fondazione franco verga*

### **«L'Ue sanziona i libici che l'Italia sostiene»**

Due giorni prima del rinnovo degli accordi Roma-Tripoli, Bruxelles ha confermato le sanzioni finanziarie per due dei principali “beneficiari” del memorandum tra Italia e Libia: Bija e il suo capo Mohamed Kashlaf, il boss della milizia al-Nasr che controlla il traffico di esseri umani, il contrabbando di petrolio, la raffineria e il campo di prigionia di Zawiyah. Il documento della Commissione Europea non lascia spazio a interpretazioni. Bija, che nel 2017 si era recato in Italia per una serie di incontri di “formazione”, viene indicato nella lista dei sanzionati (blocco dei patrimoni e divieto di relazioni economiche nell’Unione) con la qualifica ufficiale di «Comandante della Guardia costiera di Zawiyah». Kashlaf è segnalato nel duplice ruolo di «Comandante della brigata al Nasr» e contemporaneamente «Capo delle guardie della raffineria di Zawiyah», la più grande e produttiva tra quelle in attività e da cui, secondo diversi osservatori dell’Unione Europea, parte la maggior parte di gasolio di contrabbando attraverso una flotta di decine di navi e autobotti.

*Fonte: Nello Scavo, Avvenire, 05-FEB-2020*

### **Mentre l'Italia rinnova il memorandum, da Bruxelles nuove sanzioni**



3

### **Ecco perché l'accoglienza è un business: in tre anni giro d'affari di oltre 11 miliardi**

**L'Europa finanzia a piene mani le Ong. A quelle italiane vanno 943 milioni**



Le organizzazioni non governative risultano attori finanziari importanti nell’esecuzione del bilancio dell’Ue. La stima, effettuata dalla stessa Corte dei conti europea, istituzione terza rispetto a Commissione e Parlamento, ha valutato una movimentazione di denaro nell’ultimo triennio fiscale pari a 11,3 miliardi di euro. A contribuire inoltre ad alimentare il flusso finanziario delle Ong sono proprio i Paesi fondatori dell’Unione. E l’Italia non fa certo eccezione. Anzi, stando all’ultimo consuntivo annuale, quello del 2018, le 115 Ong della nostra Penisola che hanno reso pubblici i propri rendiconti finanziari cumulano un introito che sfiora il miliardo: ben 943.716.087. Soldi che sono stati impegnati dalle organizzazioni anche per mettere in piedi un esercito di cooperanti che percepiscono una retribuzione lorda annuale pari a 18 mila euro grazie, per lo più, a contratti atipici. Soltanto il 45% dei dipendenti all’interno dell’organizzazione è strutturato.

*Fonte: AA, Il Giornale, 09-FEB-2020*

*Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

## Italia

### **Ennesimo incendio tra le baracche di Borgo Mezzanone. Gravissima una donna.**

#### **Le fiamme innescate dallo scoppio di una bombola di gas**

”

Nuovo incendio nel ghetto di Borgo Mezzanone nel Foggiano. Le fiamme, a quanto sembra, sono state provocate dallo scoppio di una bombola di gas all'interno di una baracca. Una donna nigeriana è gravissima, con ustioni anche di terzo grado sull'80-90% del corpo, ed è stata trasportata d'urgenza al centro grandi ustionati del Policlinico di Bari. L'esplosione è avvenuta verso le 2.30 di lunedì notte. Le fiamme hanno distrutto anche altre 7 baracche. E infatti anche altri immigrati si sono fatti medicare ustioni leggere dai medici di Intersos. «Stiamo procedendo ad un progressivo svuotamento di tutti gli insediamenti abusivi. Dallo scorso anno abbiamo già bonificato un'area di Borgo Mezzanone per circa sette ettari. Ne rimangono ancora 13», ha spiegato il prefetto di Foggia Raffaele Grassi.

Fonte: Antonio Maria Mira, *Avvenire*, 05-FEB-2020

### **Più soldi per accogliere i migranti. Via libera del Viminale, ira di Salvini**

Il Viminale decide di stanziare più fondi per l'accoglienza ai migranti. Dopo la paralisi provocata dal decreto Salvini che riduceva a un massimo di 26 euro per migrante le spese per i servizi nelle strutture, la ministra Luciana

Lamorgese dispone l'invio di una circolare ai prefetti con nuove regole per gli appalti che aumentano il budget adeguandolo ai prezzi del mercato. Quanto basta perché Salvini vada all'attacco: «Dopo aver riaperto i porti, il governo riapre i portafogli degli italiani, aumentando i soldi per chi accoglie richiedenti asilo e fa ripartire il business legato agli sbarchi. Vergogna!». Il provvedimento prevede possibili ritocchi anche ai contratti in corso per scongiurare defezioni delle ditte fornitrici. Lamorgese procede e la maggioranza la sostiene.

Fonte: Fiorenza Sarzanini, *Corriere della sera*, 06-FEB 2020

**Il provvedimento deciso da Lamorgese dopo i bandi deserti. L'ex ministro: «vergogna»**

”



### **Accoglienza, segnale del governo**

**In attesa delle modifiche ai decreti sicurezza, arriva la prima correzione di tiro: i prefetti potranno interpretare in modo più elastico le soglie praticate sui rimborsi**

”

Il rimborso giornaliero per ciascun immigrato accolto non torna all'importo di 35 euro, ma crescerà del 10%, con fondi a parte per l'assistenza sanitaria e la vigilanza. Il leader leghista: «Vergogna». Mentre Forza Italia, con la capogruppo al Senato Anna Maria Bernini, «auspica altrettanta solerzia nei controlli». Per Mario Morcone, direttore del Consiglio italiano per i rifugiati, «è la vittoria della ragionevolezza, consentirà di tornare a standard di qualità nel circuito d'accoglienza».

*Fonte: Vincenzo R. Spagnolo, Avvenire, 06-FEB 2020*

In attesa delle annunciate modifiche ai decreti sicurezza, una circolare del ministero dell'Interno corregge una decisione presa nel 2018 da Matteo Salvini. L'intento è di fermare la "fuga" dai bandi per i servizi ai richiedenti asilo, in gran parte andati deserti.

Il rimborso giornaliero per ciascun immigrato

### **Migranti, deserte le gare per i centri di accoglienza. «Aumentiamo i rimborsi»**

Cambiano i rimborsi per la gestione dei migranti, e passano dai 19 euro a persona fissati dai decreti salviniani ai 22-23 autorizzati in una circolare del ministero dell'Interno. La decisione è arrivata dopo che i prefetti hanno lanciato l'allarme sul sistema dell'accoglienza

al collasso. Ma non per un eccesso di profughi sbarcati in Italia, bensì perché i bandi di gara sono andati tutti deserti, anche nei luoghi dove l'integrazione era un fiore all'occhiello. Le strutture sono state chiuse e gli ospiti sono stati spostati di città in città. Troppo esiguo lo stanziamento del ministero, sceso nell'estate del 2018 da 35 a 19-26 euro al giorno a migrante. La notizia dell'aumento accordato ha fatto partire Salvini all'attacco: «Dopo aver riaperto i porti, il governo riapre i portafogli degli italiani - ha dichiarato -, aumentando i soldi per chi accoglie richiedenti asilo e fa ripartire il business legato agli sbarchi».

*Fonte: Cristiana Mangani, il Messaggero, 06-FEB 2020*

**Pochi margini di guadagno, il Viminale porta da 19 a 23 euro la quota per ogni immigrato. La Lega: così ripartirà il business**

”



### **Bandi per l'accoglienza: pressing del Terzo settore**

**Le associazioni in campo criticano la nuova circolare del Viminale sui rimborsi. Ma per il sindaco Matteo Ricci (And) è «un passo avanti importante per le città»**



quota sui costi di locazione (che possono variare da città a città), sul servizio sanitario (che potrà essere “privatizzato” in caso di grandi centri) e sui servizi di vigilanza. «Se non ci sono centri d'accoglienza, i profughi vivono per strada e abbiamo problemi sociali e di sicurezza. La circolare del Viminale, in questo senso, è un passo avanti» – commenta Matteo Ricci, sindaco della città di Pesaro e vicepresidente Anci. La nuova circolare del Viminale delude però le organizzazioni che non solo non vedono un reale cambio di rotta, ma considerano alcune parti del documento diffuso fortemente peggiorative della situazione attuale.

*Fonte: Daniela Fassini, Avvenire, 07-FEB 2020*

Dopo la scure di Matteo Salvini, sul rimborso pro capite pro die per le strutture di accoglienza (sceso nell'estate del 2018 da 35 a 19-26 euro al giorno) e il successivo allarme dei prefetti sui bandi andati deserti, il Viminale ha deciso, con una circolare diffusa mercoledì, di aumentare di circa il 10-15% la

### **Dopo la chiusura dei centri, il rischio è la privatizzazione dell'accoglienza**

La terza assemblea nazionale del “Forum per cambiare l'ordine delle cose”, iniziata ieri allo Spin Time Lab di Roma, si apre con una prospettiva chiara: trasformare l'enorme bagaglio di buone prassi raccolte finora in proposte concrete ed esigere nuove politiche di accoglienza. Nicoletta

Dentico, tra i promotori del Forum, constata che «l'annunciata discontinuità del nuovo governo sui temi riguardanti l'immigrazione non si è ancora vista». Per il Forum la priorità resta una politica comune sull'immigrazione, che garantisca un accesso legale nell'Ue e vincoli agli Stati membri a un sistema di ricollocamento basato su criteri ragionevoli.

*Fonte: Matteo Marcelli, Avvenire, 09-FEB 2020*

**Al centro del “Forum per cambiare l'ordine delle cose”, promosso dallo Spin Time Lab, il necessario cambio di passo delle politiche di gestione delle migrazioni. A cominciare dal Trattato di Dublino**